



SETTORE III SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

SETTORE III SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

DETERMINAZIONE

Oggetto: Avvio procedimento per l'eventuale affidamento del servizio di avvio e gestione di un'unità operativa per le emergenze alloggiative e la grave marginalità, con gestione di forme di accoglienza e con distribuzione di beni di prima necessità (CUP PO I FEAD E PON INCLUSIONE 2014-2020: H91H17000290007; CUP QUOTA INTERVENTI POVERTA' ESTREMA: H51H18000050001)

N. det. 2020/0300/20

N. cron. 199, in data 05/02/2020

IL RESPONSABILE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visti i seguenti atti:

- la L.R. 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", ed in particolare l'art. 17 "Servizio Sociale dei Comuni" che, tra l'altro, prevede che "I Comuni esercitano le funzioni comunali di cui all'articolo 10, ivi comprese le attività, gli interventi e i servizi di cui all'articolo 6, in forma associata secondo le modalità stabilite dall'articolo 18, negli ambiti territoriali individuati con deliberazione della Giunta regionale (*omissis*).... L'esercizio associato delle funzioni e dei servizi assume la denominazione di Servizio Sociale dei Comuni (SSC)";
- la delibera della Giunta Regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 con la quale vengono approvati gli ambiti territoriali per la gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni, ai sensi di quanto disposto dal succitato art. 17 comma 1 (Servizio Sociale dei Comuni) della legge regionale n. 6/2006 e s.m.i., tra cui l'ambito territoriale del Servizio Sociale dei Comuni "Noncello", costituito dai Comuni di Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola;
- la "Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Noncello e atto di delega della gestione al Comune di Pordenone, come previsto dagli articoli 18 e 19 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6", sottoscritta dai Sindaci dei 6 comuni interessati, registrata nel repertorio delle scritture private n. 4739 del 08.01.2020 del Comune di Pordenone, in vigore dall'1 gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2025;



Comune di Pordenone

- il decreto del Sindaco n. 38 del 3 febbraio 2017 con il quale vengono affidate alla dott.ssa Miralda Lisetto le funzioni dirigenziali del Settore III - Servizi alla Persona e alla Comunità, nonché l'incarico di Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni con decorrenza dall'1 marzo 2017 e fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco;
- la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 105 del 2 maggio 2019, avente ad oggetto "Presenza d'atto della costituzione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale "Noncello" e dell'individuazione del Comune di Pordenone quale Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni e dell'assetto organizzativo strutturale del SSC", con la quale, tra l'altro è stata confermata la microstruttura del SSC come approvata con determinazione del Dirigente del Settore III n. 1860 del 17 agosto 2018, nonché le deleghe per gli incarichi di P.O e la nomina dei Responsabili di Procedimento (giusta deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 04/2019);
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 16 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, della nota integrativa e dei relativi allegati";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 29/01/2020 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2020-2022 e l'integrato Piano della Performance;

Presupposti di fatto e di diritto

Visti:

- la L. n. 328/2000, in particolare l'art. 22 c. 1 lett. a) il quale stabilisce che le "misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora" costituiscono livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale, nei limiti delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, tenuto conto delle risorse ordinarie già destinate dagli enti locali alla spesa sociale;
- la L.R. n. 6/2006, in particolare l'art. 2, c. 3 il quale prevede che Regione e Enti locali, al fine di prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, realizzano un sistema integrato con i soggetti della cooperazione sociale, dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato;
- le Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvate in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Fondi SIE 2014-2020);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 (FSE 2014-2020);
- il PON Inclusionione - Azione 9.5.9 (2014-2020);
- il D.P.R. n. 196 del 03.10.2008, di approvazione del Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013;
- il D.P.R. n. 22 del 05.02.2018, di approvazione del Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Circolare 2/2009 MLPS "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";



Comune di Pordenone

- il Regolamento UE 223/2014, art. 26, punto 2, lett. a), c), e);

Premesso che:

- la Regione Friuli Venezia Giulia ha promosso un progetto volto al finanziamento, nelle principali aree urbane, di azioni mirate al potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale, per i senza dimora e le persone fragili in situazione di grave marginalità, ed al sostegno di percorsi di inclusione, di autonomia e di prevenzione della deprivazione materiale
- la Regione Friuli Venezia Giulia ha inteso coinvolgere in tale progettazione i capoluoghi di provincia dove la problematica della grave marginalità è più evidente, introducendo o implementando nuove soluzioni di accoglienza immediata;
- i suddetti interventi, nell'ambito territoriale del Servizio Sociale dei Comuni "Noncello" (Pordenone, Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola) vanno ad integrare e arricchire il sistema per l'abitare già avviato e sono orientati a migliorare la rete di risorse e risposte istituzionali, del terzo settore e del privato sociale;

Precisato a tal proposito quanto segue:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 256 del 03/10/2016 ha adottato l'Avviso pubblico n. 4/2016 "per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" e sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020, Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD)";
- la Regione Friuli Venezia Giulia con Deliberazione di Giunta regionale n. 201 del 10/02/2017 ha presentato una proposta di intervento a valere sull'avviso suindicato individuando, tra i partner di progetto con cui attuare gli interventi di cui sopra, anche il SSC dell'UTI Noncello, attribuendo allo stesso la quota complessiva di € 150.000,00 di cui € 75.000,00 con riferimento al PON INCLUSIONE e € 75.000,00 con riferimento al PO I FEAD;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto n. 425/2017 ha ammesso a finanziamento, tra gli altri, la proposta di intervento di cui sopra, e ha sottoscritto con la Regione apposita Convenzione di Sovvenzione n. AV 4-2016-FVG per l'attuazione della medesima;
- l'UTI Noncello ha inviato lettera di adesione alla Convenzione di cui sopra in data 15/03/2018;
- la Regione Friuli Venezia Giulia, con decreto n. 1954/SPS del 30/11/2018 ha disposto di impegnare a favore del SSC dell'UTI Noncello, per la realizzazione di tali interventi, la somma complessiva di € 150.000,00 di cui € 75.000,00 con riferimento al PON INCLUSIONE e € 75.000,00 con riferimento al PO I FEAD;

Visti inoltre:

- il decreto interministeriale n. 2056 del 18/05/2018 con cui è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (Povertà estrema) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (cd. Fondo Povertà) per l'anno 2018;



Comune di Pordenone

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 68 del 27/03/2019 con cui è stato autorizzato, tra l'altro, il trasferimento complessivo di € 68.510,00 in favore dell'Ambito "Noncello" per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà di cui al decreto sopra richiamato;

Precisato inoltre che:

- per i progetti finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" e sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020, Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD) è stato acquisito il codice unico di progetto **CUP H91H17000290007**;
- per i progetti finanziati a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (cd. Fondo Povertà) per l'anno 2018 è stato acquisito il Codice Unico di progetto **CUP H51H18000050001**;

Considerato che:

- negli ultimi anni è stato rilevato un incremento dei bisogni materiali primari che vanno opportunamente sostenuti e a cui va data risposta urgente mediante la realizzazione di interventi a sostegno delle persone senza fissa dimora o esposte a forte disagio abitativo, interventi di contrasto alla marginalità estrema e risposta ai bisogni materiali di persone gravemente deprivate, interventi di riduzione della marginalità estrema attraverso modalità di intervento omogeneo di pronto intervento e di pronta accoglienza teso ad assicurare il soddisfacimento immediato ed improcrastinabile di bisogni primari e vitali della/e persona/e e di accompagnamento, nell'ambito di progetti mirati alla prevenzione delle problematiche più complesse dei senza dimora e delle persone fragili in situazione di grave marginalità e, ove possibile, alla loro autonomia;
- all'interno del Servizio Sociale non risultano presenti risorse umane e tecniche sufficienti e dedicate per la realizzazione degli interventi di cui sopra.

Visti:

- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti", come modificato da ultimo con la L. 55/2019, ed in particolare l'art. 36, comma 2 lett. b);
- le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016, aggiornate al D.Lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 01/03/2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10/07/2019 al D.L. n. 32/2019 convertito con L. n. 55/2019 limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6;
- l'art. 35 della L.R. n. 6/2006 in tema di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali, che prevede l'obbligo di procedere all'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con attribuzione al prezzo, quale elemento di valutazione delle offerte, di un massimo del 15% dei punti totali previsti in sede di capitolato d'appalto;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art.192 in materia di determinazioni a contrarre e relative procedure;



Comune di Pordenone

- il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di salute e sicurezza.

Motivazione

Ritenuto pertanto di:

- avviare il procedimento per l'eventuale affidamento del servizio di avvio e gestione di un'unità operativa per le emergenze alloggiative e la grave marginalità, con gestione di forme di accoglienza e con distribuzione di beni di prima necessità ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, modificato da ultimo con la L. 55/2019, mediante una Richiesta di Offerta (R.D.O.) sul MEPA messo a disposizione da Consip, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett. a), del codice dei contratti pubblici, previo esperimento di una indagine esplorativa volta ad identificare una platea di potenziali affidatari, per il periodo e secondo le modalità e le condizioni riportati nell'allegato Avviso Pubblico facente parte integrante e sostanziale del presente atto
- precisare che, ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, l'importo complessivo massimo stimato dell'appalto, determinato ipotizzando complessivi 9 mesi di attività per il primo affidamento, come meglio precisato nell'allegato Avviso pubblico, è di € 327.274,67, oltre l'IVA di legge, calcolato come segue:
 - € 106.720,00 per il primo periodo di affidamento;
 - € 106.720,00 massimi, per l'eventuale rinnovo del contratto;
 - € 71.146,67 massimi, per l'eventuale proroga tecnica della durata massima di 6 mesi;
 - € 42.688,00 massimi per l'eventuale quinto d'obbligo di cui all'art.106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
- individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'espletamento della procedura di gara in oggetto, rientrante nella programmazione approvata dall'Amministrazione, la Dott.ssa Miralda Lisetto;
- precisare che l'eventuale affidamento dell'appalto in oggetto rientra nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del Comune di Pordenone
- precisare che l'appalto oggetto della presente procedimento non viene suddiviso in lotti poiché le attività previste sono tra loro strettamente connesse e consequenziali e necessitano di una gestione unitaria; i requisiti richiesti, inoltre, consentono la partecipazione alla procedura anche da parte delle microimprese, piccole e medie imprese;
- precisare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 "Testo unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii., che l'Amministrazione Comunale ha constatato che per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto non sussistono circostanze in cui si verificano contatti interferenziali rischiosi tra il personale del Committente e quello della ditta affidataria o con altri soggetti presenti c/o i luoghi di lavoro interessati dal servizio che comportino misure di tipo oneroso, e che pertanto gli oneri relativi alla sicurezza risultano nulli;
- approvare i seguenti documenti quali allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:



Comune di Pordenone

- *“Avviso Pubblico per indagine esplorativa volta ad identificare una platea di potenziali affidatari del servizio di avvio e gestione di un'unità operativa per le emergenze alloggiative e la grave marginalità, con gestione di forme di accoglienza e con distribuzione di beni di prima necessità”*
- Allegato: *“Modulo per manifestare interesse”*;

Riferimenti normativi generali

Visti:

- l'articolo 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;
- i decreti legislativi n. 165/2001 e n. 267/2000 in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

DETERMINA

per le ragioni esposte in premessa, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

- 1) avviare il procedimento per l'eventuale affidamento del servizio di avvio e gestione di un'unità operativa per le emergenze alloggiative e la grave marginalità, con gestione di forme di accoglienza e con distribuzione di beni di prima necessità ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, modificato da ultimo con la L. 55/2019, mediante una Richiesta di Offerta (R.D.O.) sul MEPA messo a disposizione da Consip, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett. a), del codice dei contratti pubblici, previo esperimento di una indagine esplorativa volta ad identificare una platea di potenziali affidatari, per il periodo e secondo le modalità e le condizioni riportati nell'allegato Avviso Pubblico facente parte integrante e sostanziale del presente atto
- 2) precisare che, ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, l'importo complessivo massimo stimato dell'appalto, determinato ipotizzando complessivi 9 mesi di attività per il primo affidamento, come meglio precisato nell'allegato Avviso pubblico, è di € 327.274,67, oltre l'IVA di legge, calcolato come segue:
 - € 106.720,00 per il primo periodo di affidamento;
 - € 106.720,00 massimi, per l'eventuale rinnovo del contratto;
 - € 71.146,67 massimi, per l'eventuale proroga tecnica della durata massima di 6 mesi;
 - € 42.688,00 massimi per l'eventuale quinto d'obbligo di cui all'art.106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.



Comune di Pordenone

- 3) individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'espletamento della procedura di gara in oggetto, rientrante nella programmazione approvata dall'Amministrazione, la Dott.ssa Miralda Lisetto;
- 4) precisare che l'eventuale affidamento in oggetto rientra nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del Comune di Pordenone;
- 5) precisare che l'appalto oggetto della presente procedimento non viene suddiviso in lotti poiché le attività previste sono tra loro strettamente connesse e consequenziali e necessitano di una gestione unitaria; i requisiti richiesti, inoltre, consentono la partecipazione alla procedura anche da parte delle microimprese, piccole e medie imprese;
- 6) precisare che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 "Testo unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii., l'Amministrazione Comunale ha constatato che per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto non sussistono circostanze in cui si verificano contatti interferenziali rischiosi tra il personale del Committente e quello della ditta affidataria o con altri soggetti presenti c/o i luoghi di lavoro interessati dal servizio che comportino misure di tipo oneroso, e che pertanto gli oneri relativi alla sicurezza risultano nulli;
- 7) approvare i seguenti documenti quali allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Avviso Pubblico per indagine esplorativa volta ad identificare una platea di potenziali affidatari del servizio di avvio e gestione di un'unità operativa per le emergenze alloggiative e la grave marginalità, con gestione di forme di accoglienza e con distribuzione di beni di prima necessità"*
 - Allegato: *"Modulo per manifestare interesse"*;
- 8) disporre che l'"Avviso pubblico" e l'Allegato *Modulo per manifestare interesse*" restino pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente fino alla scadenza indicata nell'Avviso Pubblico;
- 9) disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi delle normative vigenti, tra cui la pubblicazione all'albo pretorio online e nella sezione del sito web del Comune dedicata ad "Amministrazione trasparente";

DICHIARA

Che per la scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha preso parte all'istruttoria, come da dichiarazioni allegate, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della L. n. 241/1990 e successive modificazioni.

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 e successive modificazioni, è la scrivente.

La presente determina viene firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.



Comune di Pordenone

Pordenone, 05 febbraio 2020

Il responsabile
MIRALDA LISETTO

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LISETTO MIRALDA

CODICE FISCALE: LSTMLD58C61Z401R

DATA FIRMA: 05/02/2020 12:30:14

IMPRONTA: 9AE4F8F13C2D78AB7DC5B364737A26FDC45901BEF2DCD4F8B8EC363512B321B2
C45901BEF2DCD4F8B8EC363512B321B214CC74FDFBB83010F990EDE8920E8197
14CC74FDFBB83010F990EDE8920E8197C95FF2E95EFC7EFBA5D22F57D41FC83E
C95FF2E95EFC7EFBA5D22F57D41FC83E51358EFFC0692E91885A44C20626323D